

Automobilismo: pronostici rispettati a Zetweg (mondiale marche) e a Monza



MONZA — Peter Gethin, il vincitore, e Lella Lombardi, quarta assoluta.

La Matra di Pescarolo-Larrousse vince la 1000 km. austriaca

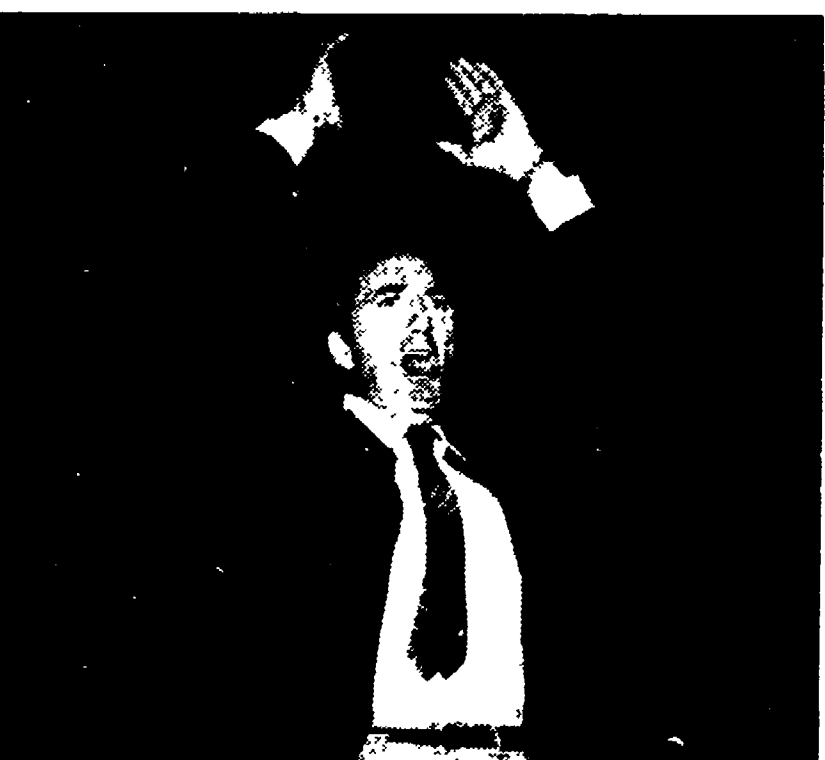
L'Alfa di De Adamich-Facetti strappa la seconda posizione

Al terzo posto si è piazzata l'altra macchina francese (Beltoise-Jarier) che fino agli ultimi giri viaggiava dietro i rincitori

Pallacanestro

Un pasticcio clientelare

La scelta delle dieci squadre del secondo gruppo della serie A risponde a criteri di clan



Cesare Rubini: da allenatore a general manager.

Nessuna smentita dunque. Anche la scelta delle dieci squadre che formeranno il secondo gruppo della serie A per il campionato di pallacanestro 1974-75, è stata fatta secondo criteri geopolitici e clientelari.

Il presidente della Federbasket Claudio Coccia sta badando ai suoi affari o in ferie, non si sa bene, ma comunque, ovunque sia, se la sta ridendo felice.

Non importa se queste sei squadre da rifare quasi completamente. Se adesso si scatterà una compravendita di atleti con cifre folli e richieste assurde, perché i giocatori talati sono pochi e le squadre da rifare sono tante.

Ma veniamo all'altra notizia della settimana. Cesare Rubini lascia la panchina dell'Innocenti. Lui ha comunicato tranquillo e sorridente al direttore di un allenamento, Dimezzio, di dimettersi dalla società.

SERVIZIO

ZELTWEG, 30 giugno

I francesi Henri Pescarolo e Gérard Larrousse hanno conquistato oggi un altro successo per la Matra-Simca, alla 1.000 chilometri di automobilismo di Zeltweg.

L'unica valida rivale della macchina francese è stata l'Alfa Romeo, che ha piazzato seconda una sua vettura, quella pilotata da Andrea De Adamich e Carlo Facetti; i due italiani hanno sfruttato un inconveniente occorso alla seconda Matra, quella dei francesi Jean-Pierre Beltoise e Jean-Pierre Jarier.

Il inconveniente si è verificato in extremis, ed il duello finale fra l'Alfa Romeo di De Adamich e Facetti e la Matra di Pescarolo e Larrousse è stato durissimo.

scorsi. L'Alfa di Ickx e Merzario ha dovuto poi cedere il comando verso il 50° giro alla Matra dei vincitori.

A questo punto della corsa la macchina di Ickx e Merzario era fallimentare. La guida di Derek Bell e Mike Hailwood, seguita dall'altra Alfa pilotata dall'argentino Carlos Reutemann e dal tedesco Rolf Stommelen. Poi la Gulf Ford ha superato l'Alfa di Ickx e Merzario, che era costretta ad una lunga sosta al box per fastidi ai pneumatici.

A 25 giri dalla fine, la Matra dei vincitori conduceva con quattro giri di vantaggio sull'altra Alfa di Jarier e Beltoise, mentre un grave incidente capitava all'Alfa Pilotata, in quel momento, da Reutemann: la vettura prendeva fuoco, e subiva danni gravissimi, mentre il pilota riusciva a saltare fuori, illeso, dalla macchina.

Si faceva luce, intanto, l'Alfa di Ickx e Merzario, che si stava riprendendo, ma la vettura fu fermata al box, accusando noie meccaniche, dopo aver condotto la corsa in seconda posizione. Fino a quel momento, tutto lasciava prevedere un uno-due della Matra.

Nella gara di Zeltweg, il francese Henri Pescarolo e il francese Gérard Larrousse hanno conquistato oggi un altro successo per la Matra-Simca, alla 1.000 chilometri di automobilismo di Zeltweg.

Il inconveniente si è verificato in extremis, ed il duello finale fra l'Alfa Romeo di De Adamich e Facetti e la Matra di Pescarolo e Larrousse è stato durissimo.

Gethin domina nel «Lotteria» vincendo entrambe le manches

Ottima prova di Lella Lombardi, quarta assoluta - A Pesenti Rossi la gara di «Formula 3»

Da vero trionfatore l'inglese Peter Gethin si è aggiudicato il Gran Premio della Lotteria di Monza, decima prova del Campionato europeo di formula 5000. Il successo del pilota della Chevron non è mai stato in discussione oggi all'Autodromo di Monza.

Già favorito alla vigilia della manifestazione, già il più veloce nelle prove ufficiali, Gethin ha voluto oggi strappare la vittoria a tutti i costi. Ha vinto entrambe le manches su cui era articolato il Gran Premio della Lotteria e lo ha fatto alla maniera dei grandi campioni: entrambe le volte in testa dal primo all'ultimo dei 20 giri di gara senza dare mai l'impressione di poter essere messo in difficoltà da qualcuno degli avversari, che pure ce l'hanno messa tutta.

Nella seconda manche ad un certo punto sembrava che il belga Pilette fosse in grado di mettere in forse la marcia trionfale dell'inglese, ma si è trattato di un semplice gioco di paglia perché subito Gethin accortosi del pericolo, schiacciava decisamente l'acceleratore e se ne andava a cogliere il secondo successo della giornata.

Un solo rimpio per questo Gran Premio che pure da 16 anni rappresenta per pochi fortunati una giornata indimenticabile: intendiamo i vincitori dei milioni della Lotteria di Monza cui la corsa è abbinata. Il rimpio è rappresentato dalla pochezza della competizione che ha visto in pista poche vetture competitive e altrettanto scarsa l'altalezza della situazione. La mancanza, poi, di conduttori italiani ha giustificato definitivamente lo scarso interesse del pubblico, che sicuramente è rimasto al quarto posto, seguito da un paio di corridori nella telecronaca dell'incontro di calcio Olanda-Germania Democrazia.

Lodovamente ha tentato di offrire una bella prestazione la nostra Lella Lombardi con la sua «Lola». Ed è stato forse uno dei pochi motivi di interesse della manifestazione. La ragazza di Frugiarolo (Alessandria) non ha fatto certo una brutta figura. Non poteva sperare di gareggiare per il successo assoluto, però ha fatto ugualmente la sua parte, restando costantemente a ridosso del belga Ickx e Merzario, che la sua «Lola» era in terza fila con l'inglese David Hobbs, vincitore domenica scorsa della gara di apertura all'Autodromo del Mugello in Toscana. La partenza è del tipo lanciata. Era la Chevron di Gethin a prendere la testa del gruppo con tutte le altre file indiana. Dopo pochi giri

di gara si delineavano le posizioni: era sempre Gethin in testa seguito da Wunderink, Evans, Hobbs, Pilette, Ashley, Wilds, Lella Lombardi, Shuppan, ecc. A metà gara, con la media che supera di poco i 211 km/h, la Chevron di Gethin si trovava nettamente al comando. Con un chilometro di ritardo seguivano la Chevron di Pilette, le «Lola» di Shuppan e Hobbs, Evans, Edwards, Ashley e Lella Lombardi. Molissime vetture erano già doppiate a causa delle frequenti fermate ai box.

Il pubblico a questo punto, con Gethin tranquillamente avviato al successo, fermava la sua attenzione su Lella Lombardi che non deturda i suoi sostenitori. Dall'ottava posizione, grazie anche al ritiro di alcuni componenti, riusciva a concludere in quinta posizione assoluta.

Assolutamente più regolamentata la seconda manche. Gethin prendeva la testa del gruppo già dalla partenza e tutti gli altri dovevano accontentarsi di duellare esclusivamente per la piazza d'onore. A metà gara, con la media che supera di poco i 211 km/h, la Chevron di Gethin si trovava nettamente al comando. Con un chilometro di ritardo seguivano la Chevron di Pilette, le «Lola» di Shuppan e Hobbs, Evans, Edwards, Ashley e Lella Lombardi. Molissime vetture erano già doppiate a causa delle frequenti fermate ai box.

Il pubblico a questo punto, con Gethin tranquillamente avviato al successo, fermava la sua attenzione su Lella Lombardi che non deturda i suoi sostenitori. Dall'ottava posizione, grazie anche al ritiro di alcuni componenti, riusciva a concludere in quinta posizione assoluta.

Assolutamente più regolamentata la seconda manche. Gethin prendeva la testa del gruppo già dalla partenza e tutti gli altri dovevano accontentarsi di duellare esclusivamente per la piazza d'onore. A metà gara, con la media che supera di poco i 211 km/h, la Chevron di Gethin si trovava nettamente al comando. Con un chilometro di ritardo seguivano la Chevron di Pilette, le «Lola» di Shuppan e Hobbs, Evans, Edwards, Ashley e Lella Lombardi. Molissime vetture erano già doppiate a causa delle frequenti fermate ai box.

Il pubblico a questo punto, con Gethin tranquillamente avviato al successo, fermava la sua attenzione su Lella Lombardi che non deturda i suoi sostenitori. Dall'ottava posizione, grazie anche al ritiro di alcuni componenti, riusciva a concludere in quinta posizione assoluta.

Assolutamente più regolamentata la seconda manche. Gethin prendeva la testa del gruppo già dalla partenza e tutti gli altri dovevano accontentarsi di duellare esclusivamente per la piazza d'onore. A metà gara, con la media che supera di poco i 211 km/h, la Chevron di Gethin si trovava nettamente al comando. Con un chilometro di ritardo seguivano la Chevron di Pilette, le «Lola» di Shuppan e Hobbs, Evans, Edwards, Ashley e Lella Lombardi. Molissime vetture erano già doppiate a causa delle frequenti fermate ai box.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari. A Gerullis Tretti invece la soddisfazione del giro più veloce in 1'51"2 alla media di 187,122 km orari. Le due batterie, disputate in mattinata, avevano visto il successo di Pedro Passadore su GRD in 15'2"5 alla media di 183,028 km orari e di Sandro Ciniotti su March Scaini in 15'00"7 alla media di 184,122 km orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.



Paolo Sinari

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Il tempo del vincitore su dieci giri di gara, pari a 57,800 km, era di 18'56"8 alla media di 183,040 chilometri orari.

Motonautica a Pescara

A Balestrieri l'ottava Rosa d'Oro

SERVIZIO

PESCARA, 30 giugno. Vincendo Balestrieri ha vinto la gara dell'ottava Rosa d'Oro valevole quale terza prova del campionato europeo e seconda del campionato italiano. Capri, a una distanza di 57 miglia, pari a km. 105,561 nel tempo di 47'34"2, alla media di 135,000 miglia. A due secondi si è piazzato De Angelis e a 40' Valentin.

La gara per il marco burrasco, ha preso avvio nel pomeriggio sul percorso di riserva, Anacapri. De Angelis, con una Barchetta, la gara ha visto su due personaggi: Balestrieri e De Angelis.

De Angelis, che con un solo secondo di ritardo ha saputo mantenere in equilibrio lo scapo che dopo aver preso l'onda di traverso stava capovolgendosi. Con questa vittoria si porta a pari punti con De Angelis nella classifica del campionato europeo e italiano. Sulla sua scia ottime prestazioni ha mostrato il veneziano, che partito con dieci minuti di ritardo ha saputo avere la meglio sull'americano. Talora, come è capitato a Capri, per un'incuria causata dalle onde lunghissime e imprevedibili, è giunto in ritardo alla buanchina del porto ed è stato portato all'ospedale per alcune contusioni.

Nella O.P.2 ancora una performance di Balestrieri su Torrioni, nella 22. Scandura su Sulli, mentre nella terza classe «offshore» a vittoria di A. Tombaloni davanti a S. Tombaloni e Nicchi.

br. bogli.

Miesusset vince la Trento-Bondone

TRIDENTO, 30 giugno

Il francese Jim Miesusset ha vinto la Trento-Bondone automobilistica, Campionato d'Europa della montagna. Questa la classifica assoluta: 1. Jim MIESUSSET (Fr) su March BMW 1057'80, media 84,670, nuovo primato; 2. Gabriele Serlin (It) su March BMW 1116'38; 3. Mauro Nesti (It) su Lola BMW 1129'38; 4. Gianfranco (It) su Abarth O-glia P22, 1132'38; 5. Manfred Mohr (Germ) su A.A.S., 1149'53.

NEI MOMENTI CHE CONTANO... PIU' MORDENTE!

Advertisement for Brooklyn tires featuring Patrick Sercu and Valerio Setti. Text includes: 'BROOKLYN', 'LA GOMMA DEL PONTE', 'PATRICK SERCU del G.S. BROOKLYN', 'VINCE la terza tappa del TOUR DE FRANCE MORLAIX-St. MALO', 'Valerio Setti', 'Si è dimesso il presidente', 'perfetti IL NOME DELLA QUALITÀ'

Nel premio di trotto «Primi passi» a San Siro

Timimoun s'impone su tutti

Delude il favorito Red Tony che si classifica terzo

MILANO, 30 giugno

Grossa delusione del favorito Red Tony nel Premio «Primi passi» oggi a San Siro. Il due anni della scuderia El-Vi, che si era messo in luce circa un mese fa vincendo il Pr. Bibi, non è riuscito questa volta a fare di meglio che occupare il terzo posto, preceduto da Timimoun che regolava di mezza lunghezza Carnaub.

Cinque i cavalli scesi in pista — dopo il ritiro di Dash — a disputarsi gli otto milioni messi in palio: La Santafiora di Giuseppe Gargani; Timimoun dell'Allevamento Fontana Rosa; Red Tony della scuderia El-Vi; Loving Fr. della scuderia RFFI; Carnaub del signor Humi. Favorito, come abbiamo detto, Red Tony offerto a quattro quinti sulle lavagne dei bookmakers, mentre Timimoun era dato a due e mezzo; Loving Fr. e Carnaub a tre, La Santafiora addirittura a quaranta contro uno.

La Santafiora, al mille metri della lotta fra Carnaub e Timimoun accanto al quale Red Tony già si annunciava in sottordine. Al 50 metri finali Timimoun riesce a piegare la resistenza della

femmina e sul traguardo è primo per mezza lunghezza. Terzo a due lunghezze è Red Tony, mentre a cinque lunghezze La Santafiora che riesce a strappare la quarta posizione in fotografia a Lovin Prince.

Il peso più leggero Lock The Dor (52 chili e mezzo) ha vinto il Premio Giubileo imponendosi ad Andros, partendo favorito alla pari. Al terzo posto Cooi Guy davanti a Sunny Home e Orisei. Le altre corse sono state vinte da: Musset (secondo); Cappelletti; Sarmacie (Bathory); Alise (Promulgation); Longcamore (Notorius); Trine (Carniore).

Valerio Setti

Crisi nel Foggia

Si è dimesso il presidente

FOGGIA, 30 giugno

Il Consiglio direttivo del Foggia — informa un comunicato della società — ha preso atto delle dimissioni del presidente dott. Antonio Fesce rinviando ogni discussione al riguardo. Nel frattempo la direzione della società è stata assunta dal vice-presidente il Pasquale Isid e Nicola Secco.